



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

Via Gazzoletti, 33 - 38122 Trento

Tel. 0461/497661 - Fax 0461/497470

e-mail: dim@provincia.tn.it

Egregi Signori

Direttore generale della Provincia

Dirigenti Generali

Responsabili dei Progetti speciali

Dirigenti di Servizio

Dirigenti di Agenzie

Enti Strumentali della Provincia

LORO SEDI

e p.c. Spettabile
Consorzio dei Comuni Trentini
Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO

Spettabili
Comunità di Valle
LORO SEDI

Spettabile
Regione Trentino Alto Adige
Piazza Dante, 15
38100 TRENTO

Spettabile
U.P.I.P.A. Unione prov.le Istituzioni per
l'Assistenza
Via Sighele, 7
38122 TRENTO

Spettabile
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
Piazza S.M. Maggiore, 23
38122 TRENTO

Spettabile
Ordine degli Architetti della Provincia di Trento
Vicolo Galasso, 19
38122 TRENTO

Spettabile
Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige
Via G.B. Trener, 8
38121 TRENTO

Spettabile
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di
Trento
VIA G.B. Trener, 8
38122 TRENTO

Spettabile
Collegio dei Geometri della Provincia di Trento
Via Brennero, 52
38122 TRENTO

Spettabile
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati
Galleria Tirrena, 10
38122 TRENTO

Spettabile
Associazione degli Industriali della Provincia di
Trento
Via Degasperi, 77
38100 TRENTO

Spettabile
Associazione Artigiani e Piccole imprese della
provincia di Trento
Via Brennero, 182
38100 TRENTO

Spettabile
Federazione Trentina della Cooperazione
Via Segantini, 10
38122 TRENTO

Spettabile
Unione Commercio, Turismo e Attività di Servizio
Via Solteri, 78
38122 TRENTO

Spettabile
Confesercenti del Trentino
Via Maccani, 207
38122 TRENTO

Spettabile
Università degli Studi di Trento
Via Belenzani, 12
38100 TRENTO

Spettabile
Federazione provinciale dei Consorzi irrigui e di
miglioramento fondiario
Via Giusti, 40
38100 TRENTO

Oggetto: Rilascio del CIG (Codice identificativo gara) per gli appalti delle amministrazioni aggiudicatrici della Provincia di Trento.

A fronte delle preoccupazioni espresse da alcune amministrazioni aggiudicatrici provinciali in relazione al rilascio del CIG per gli appalti di competenza, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 9 del decreto legge 66/2014, come convertito dalla legge n. 89/2014, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 9 del decreto legge 66/2014, come convertito dalla legge n. 89/2014, sostituendo il comma 3-bis all'articolo 33 del Codice Appalti, prevede a partire dal 1° luglio 2014 che i Comuni non capoluogo di provincia procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito di unioni di comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile e avvalendosi dei competenti uffici delle province ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province. In alternativa i comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore. La disposizione citata prevede inoltre che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo che procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti.

In considerazione del fatto che "l'implementazione della norma richiede un percorso di preparazione con il coinvolgimento non solo dei Comuni ma anche degli altri soggetti coinvolti", è poi intervenuto in data 10 luglio 2014 un Atto di Intesa tra Governo e Anci, con cui è stata riconosciuta l'esigenza di un intervento normativo che posticipi l'entrata in vigore della norma all'1 gennaio 2015 per gli acquisti di beni e servizi e al 1° luglio 2015 per i lavori pubblici e faccia salvi, nelle more della disposizione di proroga, gli atti compiuti dai Comuni – i bandi e i contratti – dando indicazione all'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, ora Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.), di rilasciare i relativi CIG.

Successivamente, con nota del 17 luglio 2014, il presidente di A.N.A.C. ha puntualizzato di aver provveduto a realizzare le modifiche al sistema informativo in uso (SIMOG), al fine di una corretta applicazione della disposizione di cui trattasi, che tiene conto delle molteplici fattispecie nelle quali i Responsabili del procedimento possono richiedere il CIG, prevedendo la possibilità di opporre dinieghi 'selettivi' alle richieste.

In particolare, ANAC evidenzia che la clausola di salvaguardia, contenuta nell'art. 50-bis ed inserita in sede di conversione del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, impone un'analisi selettiva delle richieste di CIG, avendo specificato che *“le disposizioni del presente decreto si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano secondo le procedure previste dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione”*.

Ciò considerato, si evidenzia che nelle more dell'adozione delle norme provinciali di adeguamento le amministrazioni aggiudicatrici della Provincia di Trento continuano ad essere abilitate a chiedere il rilascio del CIG per gli appalti di competenza.

Ci si riserva di fornire successivamente ulteriori indicazioni, in relazione allo sviluppo normativo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE

- ing. Raffaele De Col -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93).